

Il Consiglio Comunale di Cuneo dice NO all'acquisto dei caccia F-35 e propone di utilizzare i fondi per la ricostruzione dell'Abruzzo: questa in sintesi la richiesta dell'Ordine del Giorno presentato da Rifondazione Comunista (riprodotto integralmente di seguito) e sostenuto convintamente da tutti i gruppi di maggioranza nel corso della seduta del 24 giugno 2009.

ODG TERREMOTO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO

Considerato il tragico evento sismico che nella notte del 6 aprile ha causato considerevoli perdite umane nella Città de L'Aquila e nel territorio circostante;

Rilevato che anche nella provincia de L'Aquila e nelle restanti province della Regione si segnalano gravi danni sia alle abitazioni civili che al patrimonio immobiliare pubblico;

Considerato che tutte le forze politiche, sociali e civili dell'intera nazione sono impegnate nella risoluzione delle innumerevoli problematiche conseguenti all'emergenza in atto;

Considerato che una gran parte del patrimonio immobiliare complessivo della Regione Abruzzo costituito da strutture che non rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa antisismica;

Ritenuto che, conseguentemente, si evidenzi la necessità di reperire ingenti risorse da destinare sia alla ricostruzione che alla messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti;

CONSIDERATO

che il Governo Italiano - dopo aver acquisito il parere positivo delle Commissioni competenti di Camera e Senato, in data 8 aprile 2009 si appresta ad acquistare 131 caccia bombardieri Joint Strike Fighters (F35) assumendo un impegno per il nostro Paese fino al 2026, con una spesa di quasi 14 miliardi di euro;

ritenendo si tratti di una decisione incomprensibile in questo momento caratterizzato, da un lato, da una crisi economica gravissima, in cui mancano risorse adeguate per gli ammortizzatori sociali per i disoccupati e vengono tagliati i finanziamenti pubblici alla scuola, all'università e alle politiche sociali, dall'altro, dalla assoluta emergenza causata dal terremoto in Abruzzo che ha determinato l'esigenza di reperire ingenti risorse finanziarie da destinare alla ricostruzione e alla messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici e privati;

valutando che, per le caratteristiche proprie degli F35 (aerei di attacco che possono trasportare anche ordigni nucleari), questi aerei sono incompatibili con le autentiche missioni di pace del nostro Paese e dunque in sostanziale contrasto con l'art. 11 della Costituzione;

considerato che il suddetto parere delle Commissioni di Camera e Senato autorizza ma non obbliga il Governo a firmare il contratto definitivo entro il 31/12/2009 con la Lockheed, capocommessa degli F35;

CHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E

AL GOVERNO ITALIANO

di fare una scelta di pace, di solidarietà e di responsabilità e, dunque,

di non dare corso alla prosecuzione del programma e

di destinare le cospicue risorse recuperate alla società, all'ambiente, al lavoro riconoscendo come prioritaria proprio l'esigenza di dare una risposta concreta, immediata e risolutiva all'emergenza terremoto in Abruzzo ed al bisogno di ingenti fondi da destinare alla ricostruzione, alla messa in sicurezza di edifici privati e pubblici e al sostegno e rilancio dell'economia abruzzese e nazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CUNEO

CHIEDE

il superamento dei vincoli del patto di stabilità per i Comuni e le Province d'Abruzzo, per facilitare gli interventi di adeguamento sismico e messa in sicurezza di tutti gli edifici pubblici;

STABILISCE

di inviare copia della presente delibera al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri, al Sottosegretario Dr. Bertolaso, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera, al Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo, al Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, ai Presidenti delle altre Province abruzzesi, al Sindaco del Comune de L'Aquila.